

Iran attacca navi statunitensi e petroliere nel Golfo cresce la tensione con gli USA

Data: 9 settembre 2026 | Autore: Redazione



Le Guardie Rivoluzionarie iraniane rivendicano un'operazione contro due navi statunitensi e otto petroliere nello Stretto di Hormuz. L'azione sarebbe una rappresaglia per gli attacchi americani contro cinque petroliere legate a Teheran

La rappresaglia iraniana nel Golfo Persico

Nuova escalation militare nel **Golfo Persico**, dove le Guardie Rivoluzionarie iraniane hanno annunciato di aver colpito complessivamente **dieci imbarcazioni**, indicate come **due unità statunitensi e otto petroliere**.

Secondo quanto dichiarato da Teheran, l'operazione sarebbe stata condotta in risposta agli attacchi delle forze americane contro cinque petroliere iraniane. Le autorità della Repubblica islamica sostengono che le navi prese di mira abbiano riportato danni considerevoli. Al momento, tuttavia, non sono disponibili conferme indipendenti complete sull'entità dei danneggiamenti, sulle condizioni degli equipaggi e sull'eventuale presenza di vittime. ([reuters.com](https://www.reuters.com))

La versione delle Guardie Rivoluzionarie

Nel comunicato diffuso dalle autorità iraniane, l'azione viene presentata come una risposta diretta a quella che Teheran definisce un'aggressione militare statunitense. Le imbarcazioni sarebbero state individuate mentre tentavano di attraversare una zona considerata dall'Iran proibita e non sicura.

Il bilancio fornito parla quindi di **dieci navi attaccate complessivamente**. Questo dato chiarisce la prima ricostruzione, nella quale il riferimento ad altre dieci imbarcazioni poteva far pensare a un numero totale superiore.

Gli attacchi americani contro le petroliere iraniane

L'operazione iraniana segue l'annuncio del **Comando centrale degli Stati Uniti**, secondo cui cinque petroliere collegate all'Iran sarebbero state distrutte dopo nuovi tentativi di colpire una nave militare americana.

Washington considera queste imbarcazioni parte di una rete utilizzata per sostenere economicamente le Guardie Rivoluzionarie e i loro alleati regionali. Le autorità americane hanno inoltre riferito che gli equipaggi sarebbero stati avvisati ed evacuati prima degli attacchi. ([al-monitor.com](#))

Lo Stretto di Hormuz al centro dello scontro

La nuova offensiva aumenta i rischi per la navigazione nello **Stretto di Hormuz**, uno dei passaggi marittimi più importanti per il trasporto mondiale di petrolio e gas. Qualsiasi limitazione del traffico in quest'area può avere conseguenze immediate sui mercati energetici, sui costi di trasporto e sulla sicurezza delle rotte commerciali internazionali.

L'intensificarsi dello **scontro tra Iran e Stati Uniti** ha già alimentato nuove preoccupazioni sull'approvvigionamento energetico, contribuendo alla crescita delle quotazioni del petrolio e della volatilità sui mercati. ([ft.com](#))

Situazione ancora in evoluzione

Resta da verificare l'effettiva portata dell'attacco rivendicato da Teheran. Le informazioni diffuse dalle parti coinvolte devono essere considerate con cautela, soprattutto per quanto riguarda il numero delle navi danneggiate e la gravità delle conseguenze.

La successione di attacchi e rappresaglie conferma comunque un rapido deterioramento della situazione nel Golfo. Il rischio è che nuovi episodi possano coinvolgere altre potenze regionali, compromettere ulteriormente la libertà di navigazione e provocare ripercussioni sull'intero mercato energetico internazionale.